



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Al sig. Salis Giovanni Eugenio Luigi c/o Ing.
Marialaura Meloni
marialaura.meloni@ingpec.eu
e p.c. 01-10-33 - Servizio Territoriale Ispettorato
Ripartimentale e del CFVA di Oristano
e p.c. 04-02-32 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna centrale

Oggetto: Realizzazione di opere di miglioramento fondiario, comprendenti: posizionamento fabbricati in legno connessi alla conduzione agricola del fondo; realizzazione di vasca di riserva idrica; installazione di depuratore domestico per lo smaltimento e recupero ai fini irrigui delle acque reflue; realizzazione di impianto di elicicoltura su una superficie di circa un ettaro; sistemazione recinzioni e posa cancelli di accesso; manutenzione di un fabbricato esistente. Comune: Cabras. Proponente: Salis Giovanni Eugenio Luigi. Direttive regionali per la valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.), di cui D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening). Parere.

In riferimento all'istanza di screening presentata in data 26 marzo 2026 (prot. DGA n. 9664 di pari data), relativa all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

L'intervento di miglioramento fondiario interessa un'azienda agricola con attuale indirizzo produttivo olivicolo, estesa su una superficie complessiva di 75.345 m², in località Sa Pedrera, nel Comune di Cabras, censita al Foglio, 53 particelle 335,336, 337, da 341 a 346, 379, 380, 469AA, 469BB, 470, 471, 476, da 480 a 486, 487, 578, 596, 597 e ricadente in zona agricola E1- Produzione tipica e specializzata secondo il Piano di Fabbricazione vigente.

Il progetto prevede l'attivazione di un impianto di elicicoltura biologica all'aperto su una superficie complessiva di circa 1 ettaro (13.000 m²), affiancato alla coltivazione di ortive ed erbe aromatiche e in integrazione all'olivicoltura già in essere su circa 3,5 ettari del fondo.

L'impianto di elicicoltura sarà costituito da 46 recinti di allevamento realizzati in rete atossica e antifuga, di dimensioni pari a circa 3 x 50 m, distanziati tra loro di circa 2 metri. La specie allevata sarà la *Helix aspersa* Müller, ritenuta adatta al clima mediterraneo e molto diffusa nel territorio regionale, con una



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

densità indicata pari a 15–20 soggetti per metro quadrato, in conformità alla normativa sull'elicicoltura biologica e alle indicazioni tecniche degli enti di riferimento (Istituto zooprofilattico sperimentale della Sardegna in collaborazione con Laore e Agris). All'interno dei recinti sono previste colture foraggere (rapa, bietola, cicoria) e un impianto di irrigazione a pioggia o nebulizzazione.

A servizio dell'impianto saranno realizzati diversi prefabbricati in legno, destinati a deposito, lavorazione, stoccaggio e gestione delle diverse fasi produttive fino al confezionamento, per un totale di superficie occupata pari a 144,71 m².

Nella parte del fondo coltivata a oliveto, è prevista la manutenzione di un fabbricato esistente, in muratura, edificato ante 1967, costituito da un vano avente superficie di mq 13,34, con adiacente veranda coperta avente superficie di mq 9,27 e antistante tratto di area pavimentata scoperta, avente superficie di mq 14,18 e l'installazione di due prefabbricati con tettoia interposta per il deposito temporaneo dei prodotti.

Ulteriori opere prevedono:

- la realizzazione di un pozzo trivellato e di una vasca di riserva idrica interrata di dimensioni in pianta di circa m 8,00 x m 5,00 e una profondità di m 2,00, per una capacità complessiva di mc 70,00 circa;
- l'installazione di un depuratore interrato per lo smaltimento delle acque reflue dei servizi igienici, idoneo per il recupero delle acque ai fini irrigui;
- l'installazione di impianto fotovoltaico del tipo a isola (off-grid), da collocare su falda, in aderenza alla stessa, per una potenza complessiva non superiore a 6 Kwp;
- la sistemazione della recinzione del lotto, che lungo la strada vicinale Sa Pedrera sarà realizzata mediante l'utilizzo di vegetazione locale e siepi; l'installazione di due cancelli, in corrispondenza dei quali saranno realizzati tratti di muretto a secco, con pietrame recuperato all'interno dello stesso lotto. Un ulteriore cancello, sarà posizionato in corrispondenza di uno stradello interpoderale esistente, mentre sul retro del lotto sarà posizionato un ingresso pedonale. Le recinzioni lungo i restanti confini saranno costituite da paletti in legno infissi nel terreno e rete metallica, per un'altezza complessiva di circa m 1,50.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

La realizzazione delle opere accessorie richiederà uno scavo di circa 6 m³ per l'installazione dell'impianto di depurazione, uno scavo di circa 80 m³ per la vasca interrata di accumulo idrico, e complessivamente circa 50 m³ per le fondazioni dei fabbricati prefabbricati. Il materiale verrà riutilizzato ove possibile all'interno del fondo, con smaltimento delle eccedenze in discarica autorizzata.

La vegetazione attualmente presente (eucaliptus, palme nane, olivastri, vegetazione spontanea) verrà curata, valorizzata ed integrata con altre specie tipiche del luogo, in modo da garantire ombreggio e una migliore schermatura dei fabbricati.

L'area di cantiere sarà ubicata in prossimità dei due accessi al lotto, e sarà utilizzata per il deposito temporaneo dei materiali e delle attrezzature e per il posizionamento del servizio igienico di cantiere.

La realizzazione dell'intervento sarà eseguita nell'arco temporale di sei mesi.

L'area di intervento ricade all'interno del sito della Rete Natura 2000 ZSC "Stagno di Cabras" (ITB030036), nel sistema ambientale dell'IBA 218 "Sinis e stagni di Oristano" e dell'area Ramsar del Golfo di Oristano. Le opere in progetto non sono direttamente connesse o necessarie alla gestione del sito Natura 2000 ai fini della conservazione della natura.

Dal punto di vista geomorfologico, l'area si inserisce in una piana interstagnale di origine sabbiosa, caratterizzata da suoli a permeabilità medioelevata, superfici pianeggianti o debolmente sopraelevate rispetto agli specchi d'acqua, e da diffuse connessioni idrologiche con gli specchi acquei limitrofi.

Il contesto ambientale di riferimento appare caratterizzato da un articolato mosaico di habitat sinantropici di tipo agricolo, costituito prevalentemente da oliveti, vigneti e seminativi, delimitati da alberature, siepi perimetrali e da estesi nuclei di canneti. All'interno del fondo, le opere in progetto saranno ubicate su una porzione attualmente incolta, nella quale è diffusa una vegetazione spontanea tipica degli ambienti mediterranei costieri e subcostieri, costituita da palma nana (*Chamaerops humilis*), lentisco (*Pistacia lentiscus*), olivastro (*Olea europaea* var. *sylvestris*) e da varie formazioni erbacee. L'area risulta inoltre ecologicamente connessa al più ampio sistema delle zone umide associate agli Stagni di Cabras e Mistras, ed appare fondamentale per le funzioni di sosta, nidificazione e alimentazione dell'avifauna e, in generale, di tutte le specie legate agli ambienti umidi costieri.

Relativamente al previsto impianto di elicicoltura e tenuto conto delle informazioni tecniche riportate nella relazione agronomica non risulta esplicitata la modalità di gestione dell'accumulo e dello smaltimento della sostanza organica derivante dall'attività dell'impianto a regime, aspetto che riveste particolare rilevanza ai fini della tutela della qualità del suolo e delle acque in un contesto ambientale ad elevata sensibilità.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Alla luce di quanto sopra, si evidenzia la necessità di assicurare una corretta gestione della sostanza organica prodotta dall'allevamento, al fine di prevenire fenomeni di trasferimento di nutrienti verso gli ambienti esterni e, in particolare, verso gli specchi acquei limitrofi.

Tutto ciò premesso,

analizzata la documentazione tecnica, viste e condivise le seguenti Condizioni d'Obbligo individuate dal proponente in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell'All. B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, di seguito riportate:

- CO_GEN_1: il P/P/P/I/A non verrà svolto nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 31 luglio, onde evitare disturbo, nel periodo di riproduzione, alla maggior parte delle specie faunistiche presenti nel Sito Natura 2000;
- CO_GEN_3: al fine di tutelare la fauna presente nel Sito Natura 2000 tutti gli interventi di realizzazione del P/P/P/I/A saranno sempre limitati alle ore di luce naturale;
- CO_GEN_6: qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell'area interessata dagli stessi, la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori saranno immediatamente interrotti e gli organi di tutela ambientale allertati; i lavori riprenderanno solo dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale;
- CO_GEN_7: non verranno danneggiate o abbattute specie autoctone di interesse conservazionistico presenti nell'area dei lavori;
- CO_GEN_8: saranno conservate le siepi/alberature/fasce boscate limiti della superficie interessata dai lavori, con particolare riferimento a quelle formate da vegetazione autoctona e/o endemica;
- CO_GEN_9: le operazioni di manutenzione e pulizia della vegetazione verranno realizzate con l'utilizzo di mezzi meccanici a spalla e/o con l'ausilio di attrezzature manuali;
- CO_GEN_11: per la verifica della corretta esecuzione dei lavori ci si avvarrà della stretta collaborazione di un esperto Dr. Agronomo con qualificata esperienza in Consulenza agronomica ed assistenza alle imprese agricole e zootecniche per la gestione di allevamenti e coltivazioni anche in aree seminaturali e forestali;
- CO_CANT_1: le aree di cantiere saranno delimitate chiaramente con strutture leggere e amovibili; il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali verrà localizzato in aree già alterate e/o



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

antropizzate, avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione presente, e l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;

- CO_CANT_2: a tutela delle specie faunistiche particolarmente sensibili, presenti nel Sito Natura 2000, saranno utilizzati mezzi ed attrezzature idonei a minimizzare l'impatto acustico;
- CO_CANT_3: per le attività di movimento terra saranno impiegate macchine operatrici gommate, piuttosto che cingolate;
- CO_AMB.RUR_6: la pietra utilizzata per la realizzazione dei muretti a secco sarà reperita all'interno del fondo o nelle sue vicinanze;

tenuto conto delle "Misure di conservazione" approvate con DGR 15/20 del 19.03.2025, e con la raccomandazione di porre particolare attenzione alla gestione dei reflui e della sostanza organica prodotta dall'allevamento al fine di prevenire il trasferimento di nutrienti verso l'ambiente esterno e gli specchi acquei limitrofi, si ritiene che l'intervento in oggetto se attuato nel rispetto delle Condizioni d'Obbligo individuate e della suddetta raccomandazione, non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità dei siti Natura 2000 sopra citati e non deve pertanto essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alla richiesta, viene rilasciato esclusivamente ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni

Siglato da :

LAURA DEMURU

VALENTINA GRIMALDI